

SCUOLA: CARO-STUDIO; GUERRA CIFRE CARTOLAI-CONSUMATORI /ANSA

(ANSA) - ROMA, 24 ago - Nessun rincaro per libri e zaini.

Anzi si'. In attesa di verificare sul campo se quest'anno il portafoglio si svuoterà più dell'anno scorso per acquistare quel che occorre per mandare i figli a scuola, mamme e papà non possono contare su notizie certe. Se, infatti, i cartolai assicurano che quest'anno i prezzi dei kit sono addirittura ribassati, le associazioni dei consumatori sostengono l'esatto contrario.

Gli allarmismi sul caro-scuola sono infondati afferma la Federcartolai aggiungendo che quest'anno il corredo scolastico d'ordinanza - zaino, diario, quaderni, cancelleria - avrà un prezzo massimo di 19,90 euro contro i 25 euro degli anni precedenti. E - precisano - con la stessa quantità e qualità dei prodotti. "Una riduzione - spiega il presidente della Federazione, Luigi Del Marro - resa possibile anche grazie alla collaborazione di fornitori e distributori. Per tutto l'anno, e non solo all'inizio della scuola sarà possibile acquistare nelle cartolerie di tutta Italia prodotti di qualità, non griffati, a un prezzo calmierato". "Non solo - sostiene ancora Del Marro - dal confronto dei prezzi del 2006 con quelli del 2005 non si rilevano aumenti, anzi, al contrario, diminuiscono i prezzi minimi degli zaini, ma questo dato è ancora più significativo se si considera che l'aumento Istat annuale (giugno 2005-giugno 2006) è stato pari al +2,1%". Il Kit a 19,90 euro è destinato a tutti gli studenti, dalle elementari alle superiori, con qualche opportuna variazione imposta dalla differenza dei programmi scolastici.

Lanciano, invece l'allarme le associazioni di consumatori.

Di vero e proprio salasso parla l'Adiconsum secondo la quale quest'anno la spesa media oscilla dai 150 (seconda media) ai 520 euro. È vero - ammette - che per i libri di testo ci sono i tetti stabiliti dal Ministero, ma lo scorso anno si sono registrati 'sforamenti' dal 3 al 7% in più e dunque c'è poco da star tranquilli. Quanto al resto, se per il corredo la spesa oscilla dai 19,90 (dei kit convenzionati) ai 170 euro dei prodotti di marca, per i dizionari la forbice va dai 15 ai 90 euro. L'associazione, che invita a comprare i kit nei supermercati per risparmiare, esprime anche perplessità sulla reale destinazione del contributo (258 milioni di euro) stanziato dal Governo a favore delle famiglie disagiate. Il rischio è - fa notare - che poiché il riferimento è il reddito dichiarato Isee (10.600 euro) il contributo vada non alle famiglie disagiate, ma a chi evade il fisco con dichiarazioni infedeli. E per il prossimo anno suggerisce al ministero di sperimentare come alternativa al testo stampato l'utilizzo di CD-rom.

Denuncia il caro-libri anche Altroconsumo che però, alla luce di un'indagine effettuata in 177 classi delle scuole medie di Napoli, Roma e Milano e facendo riferimento ai tetti di spesa imposti da viale Trastevere, segnala forti differenziazioni sul territorio. Su 100 famiglie napoletane che hanno un figlio alle medie, 63 sono costrette a spendere più soldi per i testi scolastici e nel 30% dei casi spendono persino più di 308 euro, ovvero oltre il 10% in più del tetto ministeriale. Va un po' meglio alle famiglie romane - solo il 22% di loro sfora il tetto, con un calo rispetto all'anno scorso (30%) e ancora meglio se la passano a Milano dove appena il 14% dei genitori paga più del dovuto. (ANSA).